



# Comune di TORELLA DEI LOMBARDI

## Provincia di AVELLINO

Partita I.V.A. 00241950641 - Tel. 0827/44080-44147 - Fax 0827/49209

**Medaglia d'oro al valore civile**

e-mail [com@torella@tiscali.it](mailto:com@torella@tiscali.it) - [segreteria@comune.torelladelombardi.av.it](mailto:segreteria@comune.torelladelombardi.av.it) - [segreteria.torella@cert.irpinianet.eu](mailto:segreteria.torella@cert.irpinianet.eu)  
 sito web [www.comune.torelladelombardi.av.it](http://www.comune.torelladelombardi.av.it)

Prot.N.ro 1180 del 19 FEB. 2013

Alla Regione Campania

AGC ECOLOGIA - SETTORE VIA

Via De Gasperi, 28

80134 - NAPOLI

Fax 081/7963005

All' Amministrazione Provinciale di Avellino

Settore Ambiente

Piazza Libertà

83100 - AVELLINO

Fax 0825/780197

OGGETTO: Progetto "NUSCO" - Ricerche petrolifere in Alta Irpinia

Con riferimento all'oggetto e per i provvedimenti di competenza si trasmette copia della delibera n° 18 del 14/02/2013 con cui la Giunta Comunale ha fatto proprio il documento di intenti sottoscritto in data 24 gennaio 2013, finalizzato ad ottenere una attenta rivalutazione circa la decisione VIA (Valutazione Impatto Ambientale) da rilasciare a favore delle Ditle Italmn Exploration e COCEID.

Si rappresenta, inoltre, che in assenza di ulteriori elementi tecnico-scientifici e del pieno coinvolgimento delle amministrazioni locali, questa Amministrazione è nettamente contraria alle attività di ricerca ed estrazione degli idrocarburi.



IL SINDACO

(Prof. Arcangelo LODISE)

*Lodise*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0146098 27/02/2013

Mittante : COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI

Assegnatario : Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Inciden...

Classifica : 5. Fascicolo : 3 del 2013





# COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI

(PROVINCIA DI AVELLINO)

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 18 Del 14-02-2013

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INTENTI "RICERCHE PETROLIFERE IN ALTA IRPINIA"

L'anno duemilatrecenti il giorno quattordici del mese di febbraio alle ore 18:00, presso questa Sede Comunale, convocata nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

LODISE ARCANGELO	SINDACO	P
FAMIGLIETTI MICHELANGELO	VICESINDACO	P
CIMINERA MICHELA ARIANNA	ASSESSORA	P
BELLOFATTO FABIOLA	ASSESSORA	A
CERULLI MONICA	ASSESSORA	P

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Sig. LODISE ARCANGELO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. ROSSI ROCCO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sull'argomento indicato in oggetto.

-----

Soggetta a controllo N

Soggetta a ratifica N

Immediatamente eseguibile S

-----

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.M. 21/10/2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e Georisorse n. 11 del 30/11/2010 (pubblicazione n. 186) nonché il successivo D.M. di rettifica 25/02/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e delle Georisorse n. 3 del 31/03/2011 (pubblicazione n. 45), con i quali veniva concesso alla Società ITALMIN EXPLORATION S.r.l. il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente chiamato NUSCO nelle territorio province di Avellino e Benevento;

**Preso atto che:**

- in data 24 gennaio u.s. si è svolta a Torella una iniziativa finalizzata alla raccolta di documentazione tecnico-scientifica nonché di adesioni dei Comuni per la richiesta alla Regione Campania di ulteriori approfondimenti e valutazioni in merito all'avvio delle procedure di ricerca del petrolio in Irpinia ed ulteriori approfondimenti tecnico-scientifici in merito alla problematica VIA (Valutazione Impatto Ambientale);
- in tale occasione è stato sottoscritto un documento di intenti per formulare osservazioni, da inviare alla Regione Campania, al fine di ottenere, da quest'ultima, una attenta rivalutazione circa la decisione VIA (valutazione impatto ambientale) da rilasciare a favore delle ditte Italmin Exploration s.r.l. e COCEID, già concessionarie del cosiddetto "progetto Nusco";

Visto il documento di intenti di che trattasi che testualmente recita:

*I Sindaci dei comuni appresso elencati:*

**Preso atto della documentazione fornita dalla Comunità Tecnico-Scientifica sugli effetti dannosi a carico dell'ambiente e della salute, nonché dei gravi rischi sismici che le trivellazioni per le ricerche petrolifere in Alta Irpinia potrebbero produrre;**

**Considerata l'inadeguatezza degli studi sull'impatto ambientale depositati per l'autorizzazione del 1° pozzo esplorativo ubicato nei pressi dell'abitato del Comune di Gesualdo;**

**Rilevato che in futuro le perforazioni o conseguenti attività nel sottosuolo relative alla produzione di eventuali idrocarburi e al loro probabile primo trattamento in loco comporterebbero pesanti ricadute sul territorio in termini di inquinamento ambientale e salute pubblica, così come sta avvenendo nel Centro Oli dell'Alta Val d'Agri in Basilicata;**

**si impegnano, in sintonia con le preoccupazioni sollevate dai comitati cittadini, ad assumere decisioni, attraverso atti di giunta o di consiglio comunale, per formulare osservazioni, da inviare alla Regione Campania, al fine di ottenere, da quest'ultima, una attenta rivalutazione circa la decisione VIA (valutazione impatto ambientale) da rilasciare a favore delle ditte Italmin Exploration s.r.l. e COCEID, già concessionarie del cosiddetto "progetto Nusco", nonché eventuali motivate contrarietà alla ricerca ed estrazione del petrolio.**

**Il nostro territorio è fortemente caratterizzato da:**

- o numerose aree naturalistiche quali SIC, ZPS e parchi naturali;
- o aree fortemente antropizzate;
- o diffuse colture arboree dai riconoscimenti certificati: vigneti DOC e DOCG, castagneti e nocciolati IGP, oliveti DOP, ecc., ecc.;
- o presenza diffusa di aziende agro-alimentari che contribuiscono alla diffusione del made in Italy nel mondo e che costituiscono la struttura portante dell'economia locale;
- o alto rischio sismico;
- o presenza di bacino idrico tra i più importanti dell'Italia meridionale che distribuisce acqua potabile a buona parte delle regioni Campania e Puglia;

**le cui specificità potrebbero fortemente confliggere con le problematiche connesse alla ricerca ed estrazione del petrolio. La contemporanea presenza di tutti questi fattori determina la specificità del complesso ecosistema irpino, per la cui sostenibilità dovremmo orientare le nostre scelte verso decisioni di contrarietà alla ricerca ed estrazione del petrolio, così come attualmente previsto, in completa assenza di comunicazioni e rapporti con i territori e con le Amministrazioni locali.**

**Firmatari:**

Prof. Arcangelo LODISE

Dott. Giuseppe DE MITA

Dott. Domenico GAMBACORTA

Dott. Antonio CARUSO

Geom. Luigi D'ANGELIS

Sig. Antonio Gerardo RUBINETTI

Dott. Pasquale FARINA

Ing. Carmine FAMIGLIETTI

Dott. Generoso CRESTA

Avv. Salvatore VECCHIA

Avv. Aniello CHIEFFO

Geom. Raffaele Vito FARESE

Dott. Luigi FAMIGLIETTI

Sindaco Comune Torella dei Lombardi

Sindaco Comune Nusco

Assessore Ambiente Provincia Avellino

Sindaco Comune Andretta

Sindaco Comune Cairano

Sindaco Comune Calitri

Sindaco Comune Caposele

Sindaco Comune Castel Baronia

Sindaco Comune Castellfranci

Sindaco Comune Cassano Irpino

Sindaco Comune Bagnoli Irpino

Sindaco Comune Conza della Campania

Sindaco Comune Frigento

**DELIBERA DI GIUNTA n. 18 del 14-02-2013 Comune Torella dei Lombardi**

Dott. Ubaldo REPPUCCI  
 Prof. Rodolfo SALZARULO  
 Dott. Michele DI NAPOLI  
 Ing. Vincenzo SIRIGNANO  
 Dott. Beniamino PALMIERI  
 Geom. Giuseppe FIORILLO  
 Arch. Teodoro DE BLASI  
 Dott. Francesco GAROFALO  
 Avv. Gerardo D'ANGOLA  
 Dott. Niccolò PENTA  
 Dott. Michele FORTE  
 Prof. Aurelio CANGERO  
 Dott. Stefano FARINA  
 Dott.ssa Stefania DI CICILIA

Sindaco Comune Lapio  
 Sindaco Comune Lioni  
 Sindaco Comune Luogosano  
 Sindaco Comune Mirabella Eclano  
 Sindaco Comune Montemarano  
 Sindaco Comune Rocca San Felice  
 Sindaco Comune San Mango sul Calore  
 Sindaco Comune San Sossio Baronia  
 Sindaco Comune Sant'Andrea di Conza  
 Sindaco Comune Sant'Angelo all'Esca  
 Sindaco Comune Sant'Angelo dei Lombardi  
 Sindaco Comune Stuno  
 Sindaco Comune Teora  
 Sindaco Comune Villamaina

Visto lo studio del Geologo Prof. Franco ORTOJANI - Ordinario di Geologia presso l'Università Federico II° di Napoli - unito in copia alla presente;

Considerato, in particolare, che nel territorio di Torella dei Lombardi:

- sono ubicate le sorgenti del fiume Ofanto;
- sono diffuse colture arboree dai riconoscimenti certificati: vigneti IRPINIA DOC (aglianico campi taurasini), oliveti DOP (IRPINIA COLLINE DELL'UFITA - Olio extravergine di Oliva), ecc.;
- sono presenti aree di notevole pregio ambientale-naturalistico ricadenti nel sito di interesse comunitario (Area SIC Querceta dell'Incoronata);
- sono attive diverse aziende agricole che hanno avviato attività di trasformazione dei prodotti agro-alimentari per la commercializzazione diretta dei propri prodotti (forni, caseifici, salumifici, frantoio, imbottigliamento vini, ecc.);

Vista la delibera dell'Amministrazione Provinciale di Avellino n° 2 del 02/02/2013 avente per oggetto: "Procedimento di V.I.A. per l'intervento di perforazione del pozzo esplorativo Gasualdo-1 nell'ambito del permesso di ricerca idrocarburi denominato "Nusco" attivato presso la Regione Campania dalla Società Italmin Exploration S.r.l. Determinazioni";

Ritenuto di dover deliberare in merito essendo la questione di grande rilevanza per la cittadinanza ed il territorio di Torella dei Lombardi, tenuto conto che in futuro le perforazioni e le conseguenti attività nel sottosuolo relative alla produzione di eventuali idrocarburi e al loro probabile primo trattamento in loco comporterebbero pesanti ricadute sul territorio in termini di inquinamento ambientale e salute pubblica;

Dato atto che sul presente atto non sono richiesti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni trattandosi di atto di mero indirizzo;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con votazione unanime e favorevole espressa nei modi e forme di legge:

#### D E L I B E R A

Per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente trascritte e confermate:

1. Di fare proprio l'unito documento di intenti sottoscritto in data 24 gennaio 2013 per formulare osservazioni, da inviare alla Regione Campania, al fine di ottenere, da quest'ultima, una attenta rivalutazione circa la decisione VIA (valutazione impatto ambientale) da rilasciare a favore delle ditte Italmin Exploration s.r.l. e COCEID, già concessionarie del cosiddetto "progetto Nusco";

**DELIBERA DI GIUNTA n. 18 del 14-02-2013 Comune Torella dei Lombardi**

2. Di dare atto che in assenza di ulteriori elementi tecnico-scientifici e del pieno coinvolgimento delle amministrazioni locali, si esprime nella contrarietà alle attività di ricerca ed estrazione degli idrocarburi di cui al "progetto Nusco";
3. Di inviare il presente atto:
  - alla REGIONE CAMPANIA - AGC ECOLOGIA - SETTORE VIA - Via De Gasperi, 28 - 80134 - NAPOLI;
  - all'Amministrazione Provinciale di Avellino Settore Ambiente - Piazza Libertà - 83100 AVELLINO;
4. Di rendere la presente delibera, mediante separata ed unanime votazione, IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134 comma 4 - del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/2000.

*DELIBERA DI GIUNTA n. 18 del 14-02-2013 Comune Torella dei Lombardi*

Torella dei Lombardi, li 24/01/2013

Documento di intenti "Ricerche petrolifere in Alta Irpinia"

I Sindaci dei comuni appresso elencati:

**Preso atto** della documentazione fornita dalla Comunità Tecnico-Scientifica sugli effetti dannosi a carico dell'ambiente e della salute, nonché dei gravi rischi sismici che le trivellazioni per le ricerche petrolifere in Alta Irpinia potrebbero produrre;

**Considerata** l'inadeguatezza degli studi sull'impatto ambientale depositati per l'autorizzazione del 1° pozzo esplorativo ubicato nei pressi dell'abitato del Comune di Gesualdo;

**Rilevato** che in futuro le perforazioni e conseguenti attività nel sottosuolo relative alla produzione di eventuali idrocarburi e al loro probabile primo trattamento in loco comporterebbero pesanti ricadute sul territorio in termini di inquinamento ambientale e salute pubblica, così come sta avvenendo nel Centro Oli dell'Alta Val d'Agri in Basilicata;

si impegnano, in sintonia con le preoccupazioni sollevate dai comitati cittadini, ad assumere decisioni, attraverso atti di giunta o di consiglio comunale, per formulare osservazioni, da inviare alla Regione Campania, al fine di ottenere, da quest'ultima, una attenta rivalutazione circa la decisione VIA (valutazione impatto ambientale) da rilasciare a favore delle ditte Italmil Exploration s.r.l. e COCEID, già concessionarie del cosiddetto "progetto Nusco", nonché eventuali motivato contrarietà alla ricerca ed estrazione del petrolio.

Il nostro territorio è fortemente caratterizzato da:

- numerose aree naturalistiche quali SIC, ZPS e parchi naturali;
- aree fortemente antropizzate;
- diffuse colture arboree dai riconoscimenti certificati: vigneti DOC e DOCG, castagneti e nocciolieti IGP, oliveti DOP, ecc., ecc.;
- presenza diffusa di aziende agro-alimentari che contribuiscono alla diffusione del *mado in Italy* nel mondo e che costituiscono la struttura portante dell'economia locale;
- alto rischio sismico;
- presenza di bacino Imbrifero tra i più importanti dell'Italia meridionale che distribuisce acqua potabile a buona parte delle regioni Campania e Puglia;

le cui specificità potrebbero fortemente confliggere con le problematiche connesse alla ricerca ed estrazione del petrolio. La contemporanea presenza di tutti questi fattori determina la specificità del complesso ecosistema irpino, per la cui sostenibilità dovremmo orientare le nostre scelte verso decisioni di contrarietà alla ricerca ed estrazione del petrolio, così come attualmente previsto, in completa assenza di comunicazioni e rapporti con i territori e con le Amministrazioni locali.

Firmatari:

Prof. Arcangelo LODISE  
Dott. Giuseppe DE MITA  
Dott. Domenico GAMBACORTA  
Dott. Antonio CARUSO  
Geom. Luigi D'ANGELIS  
Sig. Antonio Gerardo RUBINETTI  
Dott. Pasquale FARINA  
Ing. Carmine FAMIGLIETTI  
Dott. Generoso CRESTA  
Avv. Salvatore VECCHIA  
Avv. Aniello CHIEFFO  
Geom. Raffaele Vito FARESE  
Dott. Luigi FAMIGLIETTI  
Dott. Ubaldo REPPUCCI  
Prof. Rodolfo SALZARULO  
Dott. Michele DI NAPOLI  
Ing. Vincenzo SIRIGNANO  
Dott. Beniamino PALMIERI  
Geom. Giuseppe FLORILLO  
Arch. Teodoro DE BLASI  
Dott. Francesco GAROFALO  
Avv. Gerardo D'ANGOLA  
Dott. Nicola PENTA  
Dott. Michele FORTE  
Prof. Aurelio CANGERO  
Dott. Stefano FARINA  
Dott.ssa Stefania DI GICILIA

Sindaco Comune Torella dei Lombardi  
Sindaco Comune Nusco  
Assessore Ambiente Provincia Avellino  
Sindaco Comune Andretta  
Sindaco Comune Cairano  
Sindaco Comune Calitri  
Sindaco Comune Caposele  
Sindaco Comune Castel Baronia  
Sindaco Comune Castelfranci  
Sindaco Comune Cassano Irpino  
Sindaco Comune Bagnoli Irpino  
Sindaco Comune Conza della Campania  
Sindaco Comune Frigento  
Sindaco Comune Lapio  
Sindaco Comune Lioni  
Sindaco Comune Luogosano  
Sindaco Comune Mirabella Eclano  
Sindaco Comune Montemarano  
Sindaco Comune Rocca San Felice  
Sindaco Comune San Mango sul Calore  
Sindaco Comune San Sossio Baronia  
Sindaco Comune Sant'Andrea di Conza  
Sindaco Comune Sant'Angelo all'Esca  
Sindaco Comune Sant'Angelo dei Lombardi  
Sindaco Comune Storno  
Sindaco Comune Teora  
Sindaco Comune Villamaina

Il presente documento verrà inviato per l'eventuale adesione agli altri comuni che, seppur invitati, non hanno partecipato all'odierno incontro.

# Incompatibilità geoambientale tra le caratteristiche sismotettoniche ed idrogeologiche e le attività petrolifere previste nell'area del Permesso Nusco

## Il Permesso Nusco per la ricerca di idrocarburi

Nella figura 1 è individuata l'area compresa nel permesso Nusco, in Provincia di Avellino.

Le figure 2 e 3 evidenziano la pericolosità sismica dell'area come si evince dagli elaborati dell'INGV.

Nella figura 3 si può notare che l'area del permesso Nusco è in gran parte compreso nella zona di più elevata pericolosità sismica d'Italia.

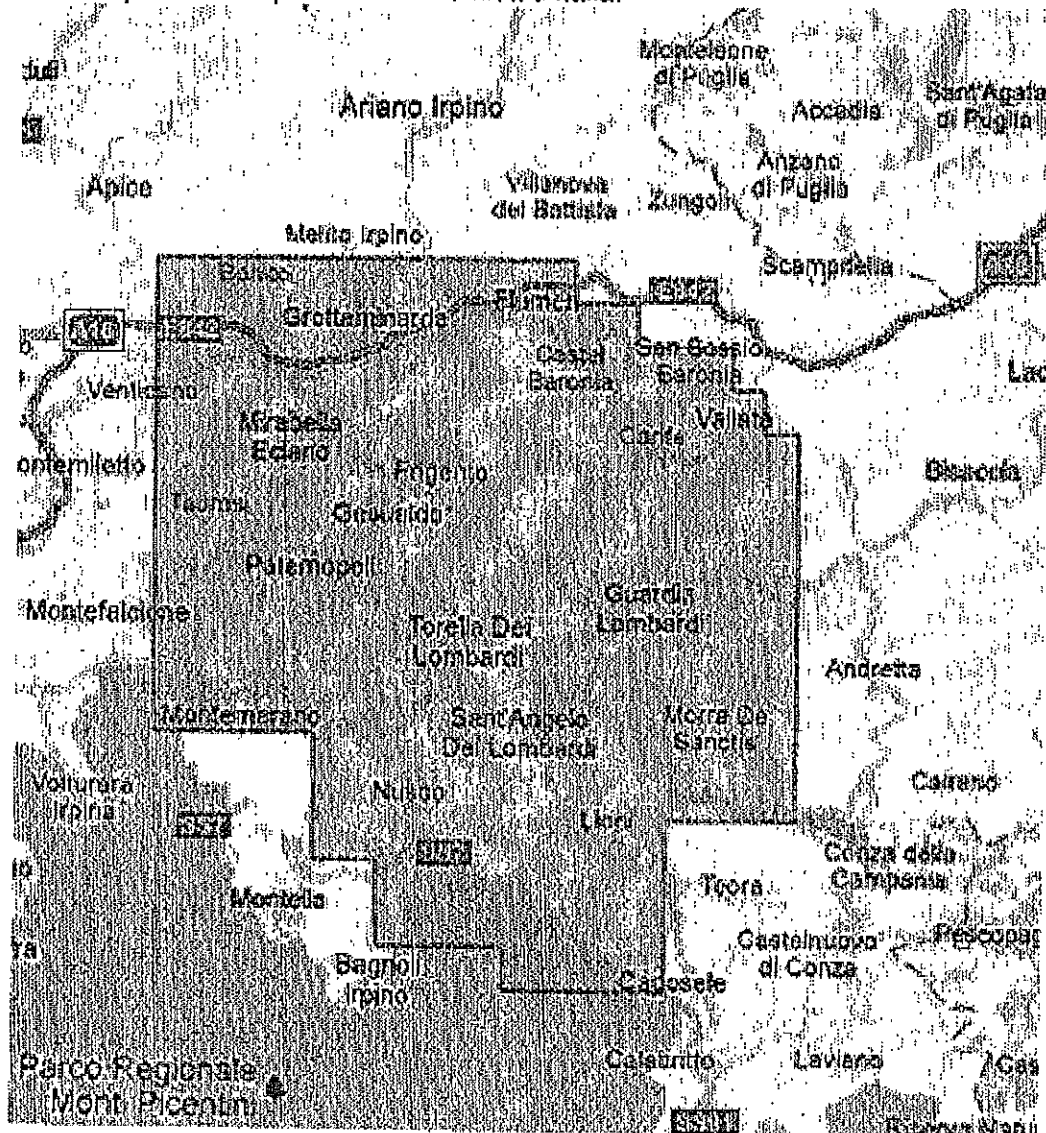


Figura 1

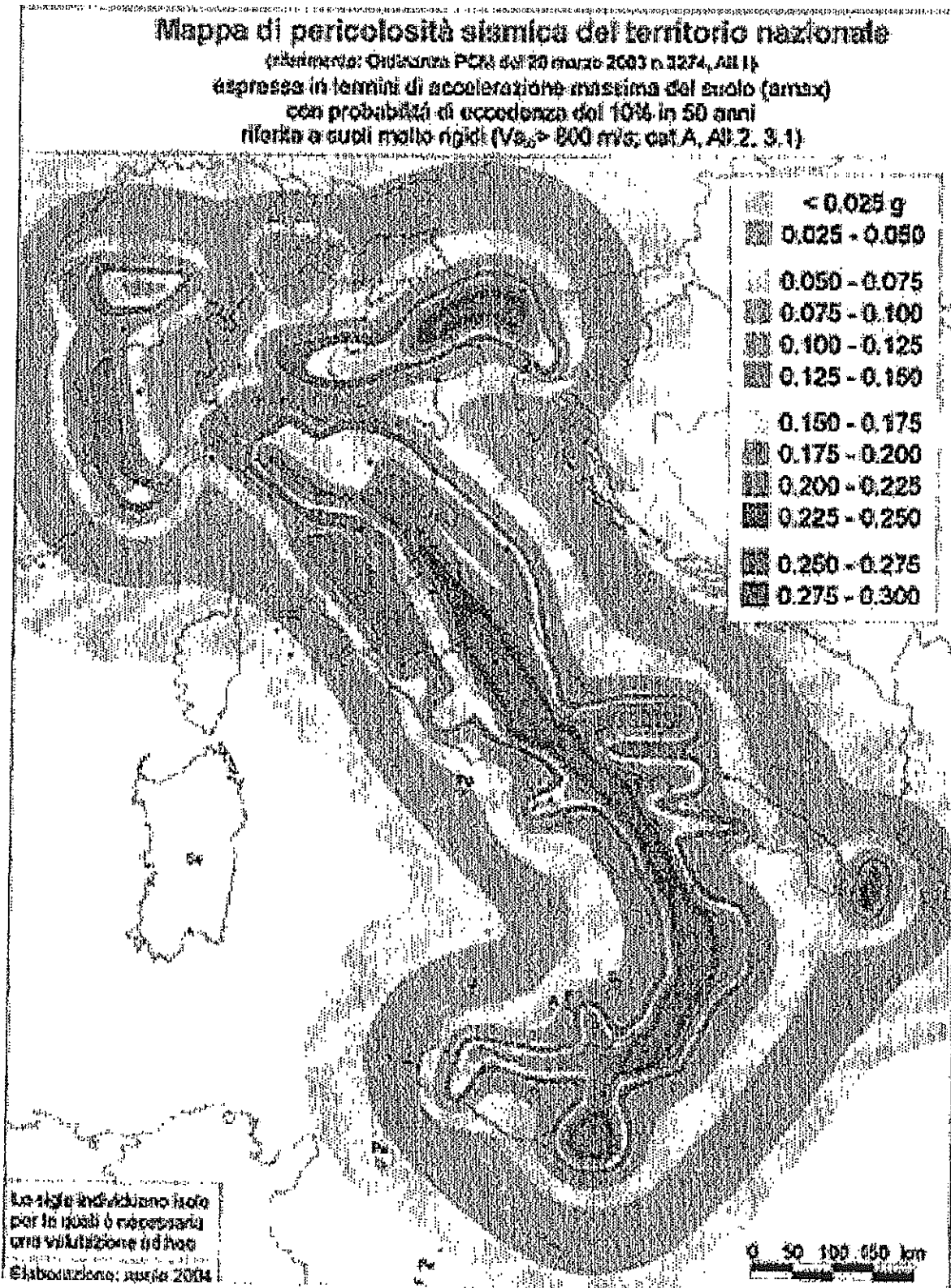


Figura 2



3

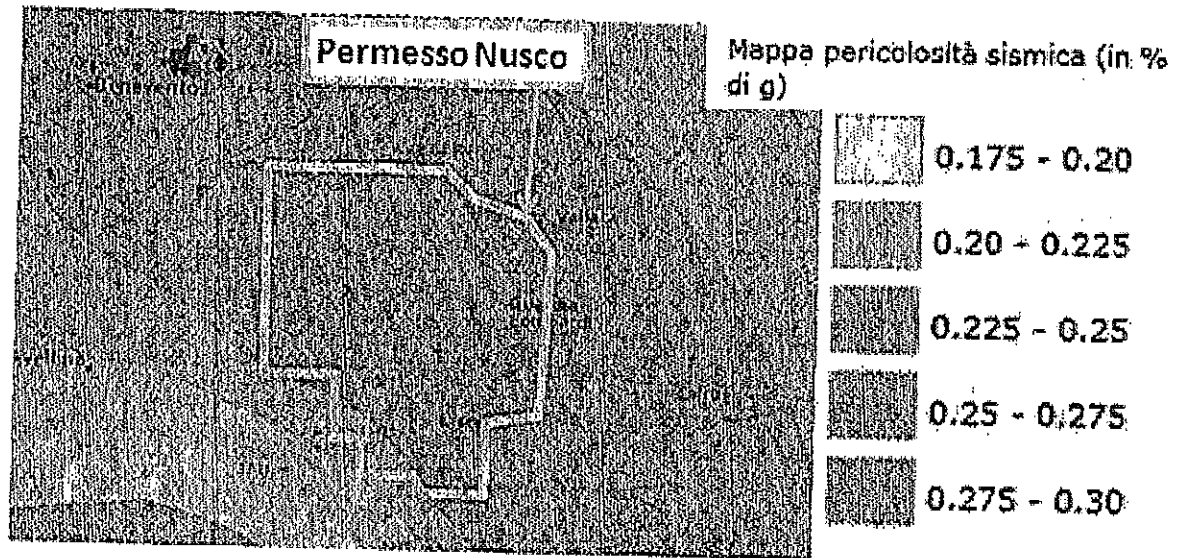


Figura 3

### **Tettonica attiva e sismicità nel sottosuolo del Permissio Nusco**

Nella figura 4 è schematicamente evidenziata la posizione del Permissio Nusco in relazione alla posizione delle faglie sismogenetiche che hanno generato i più violenti sismi degli ultimi 400 anni.

Le figure 5 e 6 illustrano le caratteristiche geologiche e strutturali e le aree epicentrali dei sismi più violenti degli ultimi 400 anni.

Come si vede la maggior parte dell'area compresa nel Permissio Nusco è stata area epicentrale dei vari sismi degli ultimi 400 anni.

La figura 7 illustra l'area epicentrale del sisma del 1980 ed evidenzia la tettonica attiva ed i principali effetti del terremoto.

Nella figura 8 è rappresentata l'area epicentrale del sisma del 1980 ed evidenziata la tettonica attiva rappresentata dalle faglie sismogenetiche che hanno originato l'evento principale del 23 novembre 1980 e dalle numerose faglie che si sono riattivate in una fascia di sottosuolo larga circa 15 chilometri.

Il sottosuolo dell'area del Permissio Nusco è sicuramente interessato da varie faglie attive sismogenetiche che hanno originato vari sismi distruttivi negli ultimi 400 anni.

Di tali faglie non si conosce, attualmente, la ubicazione esatta né si conosce la loro geometria.

L'INGV è stato in grado di individuare delle fasce di territorio ampie da 10 a 20 chilometri nel cui sottosuolo si trovano faglie attive sismo genetiche.

In pratica non si può prevedere se le perforazioni profonde e le conseguenti attività possono intercettare tali faglie.

Si tenga presente che le faglie sismogenetiche dell'area (in base alle evidenze simologiche) interessano la parte sommitale del basamento e tutto il pacco di rocce costituenti la catena appenninica fino alla superficie del suolo. E' evidente che tutto il pacco di rocce interessato dalle faglie attive si "oppone" allo scorrimento per cui eventuali modificazioni, comunque indotte dalle attività petrolifere, nei primi chilometri di sottosuolo possono contribuire a variare gli "equilibri delicati" esistenti in un sottosuolo certamente interessato da "accumulo di energia tettonica".

Si tenga presente che nel pressi della ubicazione proposta per la prima perforazione nel Permesso Nusco, nel sottosuolo vi sono le faglie attive che hanno generato i violenti sismi del 1702 e 1732 (X grado MCS).

Lungo tali discontinuità sismogenetiche si sta accumulando "energia tettonica" da circa 300 anni.

Di solito una singola perforazione non determina significative variazioni degli equilibri del sottosuolo; i problemi possono sorgere quando le attività nel sottosuolo si moltiplicano e non sono solo costituite dalla semplice perforazione ma dalle diversificate attività, in gran parte sotto segreto industriale, che caratterizzano le fasi della produzione.

Come si osserva nella figura 9 l'area del Permesso Nusco presenta manifestazioni geotermali che alimentano attività Termali (Terme di San Teodoro). Le manifestazioni principali sono denominate Mefite e Mefitelle. I Monti Picentini costituiscono acquiferi di importanza strategica nazionale alimentando sorgenti con acqua potabile di portata media intorno ad 8000 l/sec. Ai margini del permesso nella valle dell'Ofanto si trova l'invaso di Conza della Campania con capacità di circa 100 milioni di mc. Numerosi acquiferi di importanza strategica locale caratterizzano tutta l'area.

Il terremoto del 1732, come riportato da Guidoboni, causò vistosi effetti locali nella zona delle sorgenti termali di San Teodoro (figura 9).

Le risorse geotermiche del sottosuolo del versante sud orientale della dorsale di Monte Forcuso costituiscono un'altra particolarità dell'area inclusa nel permesso Nusco.

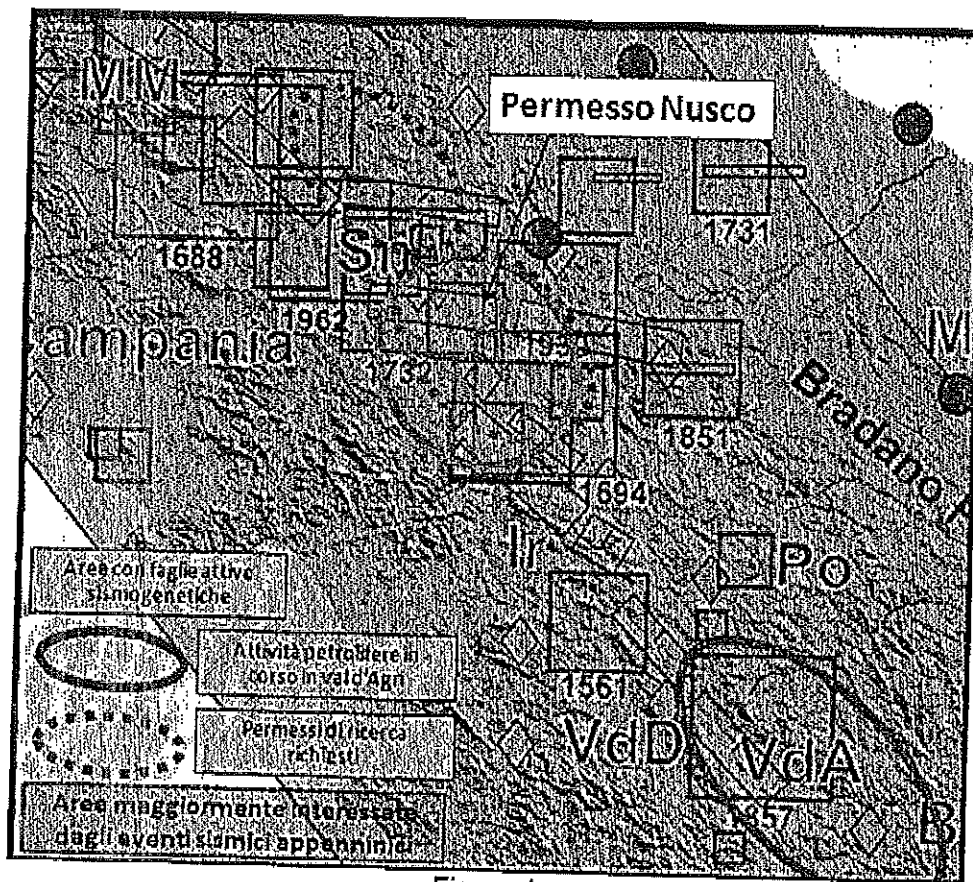


Figura 4

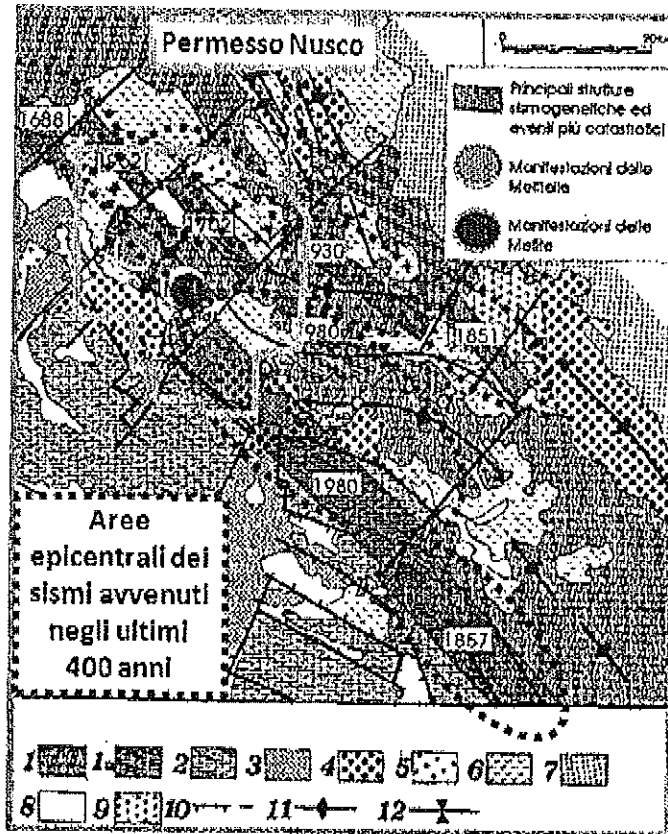


Figura 5

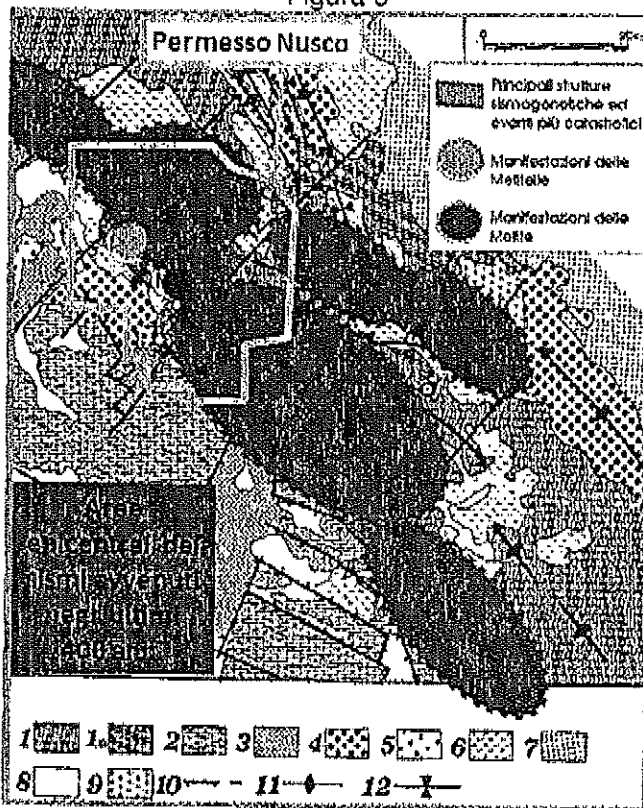


Figura 6

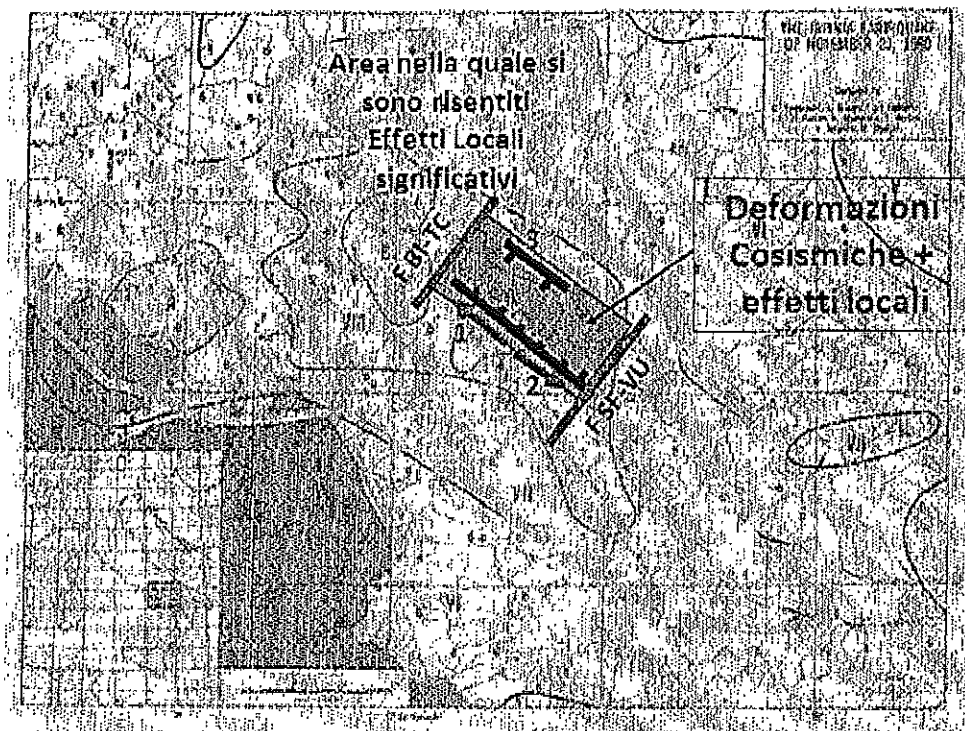


Figure 2: Isoseismal map and surface faulting for the 1980 Irpinia earthquake. After Postpischl, 1985a, modified.

Figura 7

Area epicentrale del sisma del 1980 ed evidenza della tettonica attiva e dei principali effetti del terremoto.

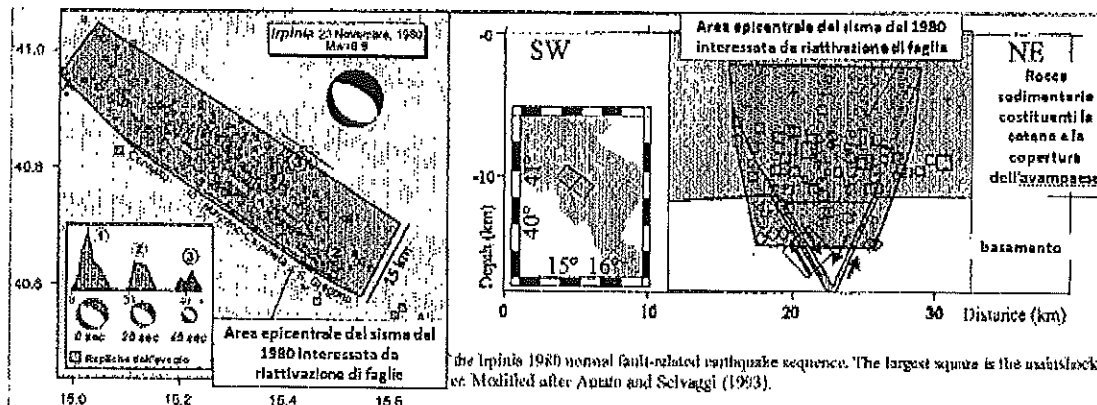


Figura 8

Area epicentrale del sisma del 1980 ed evidenza della tettonica attiva rappresentata dalle faglie sismogenetiche che hanno originato l'evento principale del 23 novembre 1980 e dalle numerose faglie che si sono riattivate in una fascia di sottosuolo larga circa 15 chilometri.

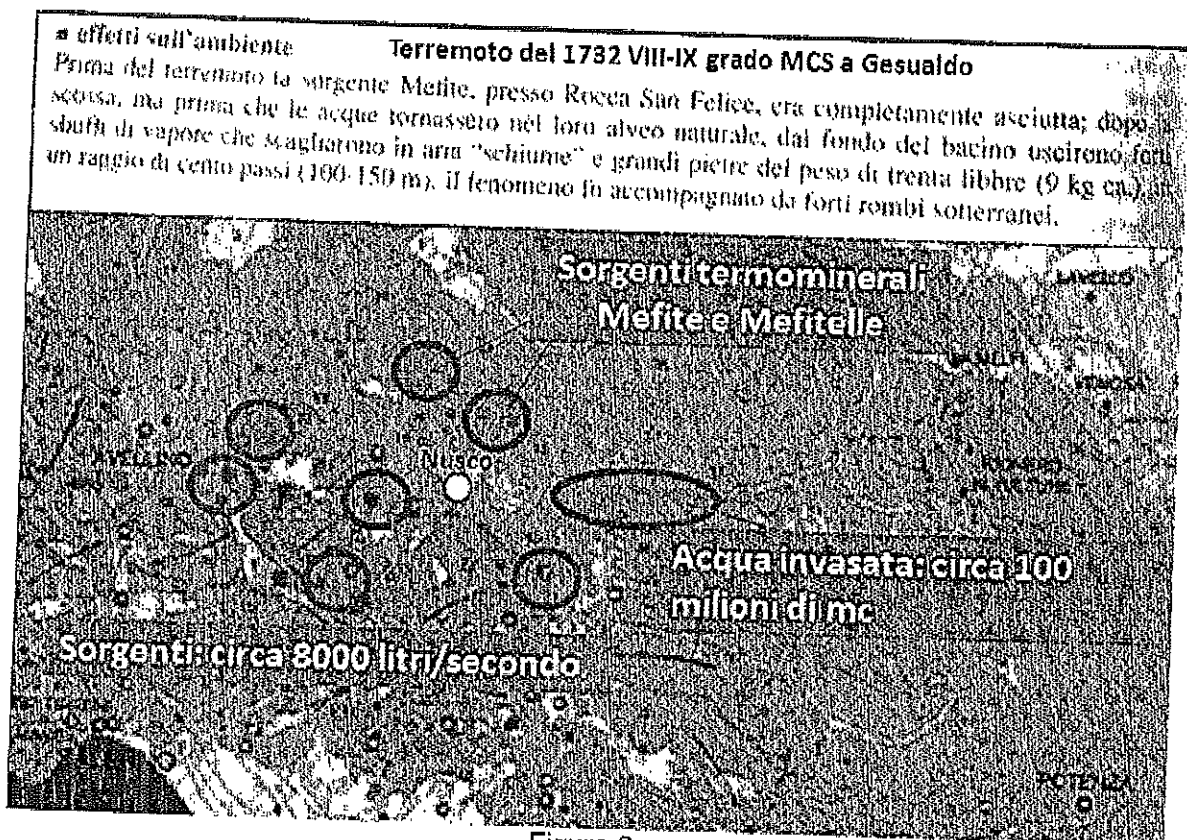


Figura 9

### Tettonica attiva, sismicità e deformazioni cosismiche nel sottosuolo e sulla superficie del Permesso Nusco

Il sisma del 1980 ha messo in evidenza che il sottosuolo dell'area epicentrale è stato interessato da deformazioni istantanee persistenti che hanno significativamente contribuito alla determinazione degli effetti macrosismici di superficie.

I rilievi geoambientali eseguiti in tutta l'area epicentrale hanno consentito di individuare e fotografare i più importanti effetti di superficie.

Effetti simili sono stati poi rilevati nelle aree epicentrali dei sismi avvenuti dopo il 1980 nelle Marche-Umbria, a l'Aquila, in Emilia-Romagna.

La bibliografia scientifica internazionale fornisce altre evidenze delle deformazioni che interessano tutto il volume di rocce crostali compreso tra le faglie sismogenetiche o ai loro lati.

Si deduce che il sottosuolo delle aree che sono state epicentrali e che lo possono ancora essere per la presenza di faglie attive sismo genetiche subisce istantanee e significative deformazioni che si aggravano nelle zone di contatto laterale e verticale tra prismi di roccia con differenti caratteristiche geomeccaniche.

**Le evidenze acquisite impongono di tenere conto di tali effetti qualora si progettino interventi nel sottosuolo come pozzi verticali lunghi alcune migliaia di metri.**

**Certamente non possono essere ignorati tali effetti come è stato fatto negli studi di impatto ambientale per la realizzazione del primo pozzo profondo nel permesso Nusco.**

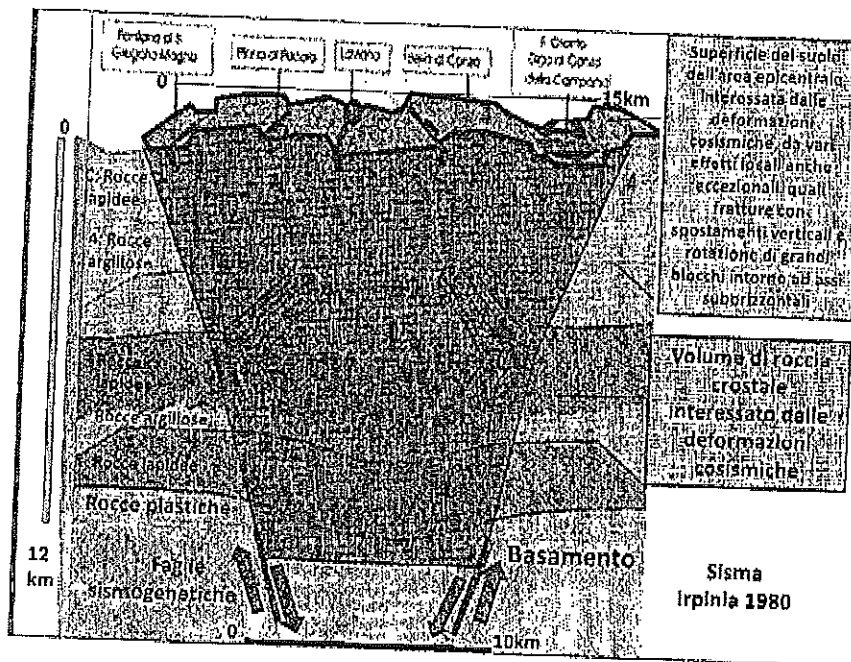


Figura 10

Ricostruzione del volume di roccia crostale interessata dalle deformazioni cosismiche istantanee durante la riattivazione delle faglie sismogenetiche che hanno originato il sisma del 1980: spostamenti verticali tra blocchi, rotazione di blocchi attorno ad un asse suborizzontale, fagliazioni e fratturazioni in superficie. Rotazione lungo un asse suborizzontale della "Diga in terra" di Conza della Campania sul Fiume Ofanto in costruzione nel 1980 (attualmente in esercizio, vol. max invasabile 100 milioni di mc), solidalmente con il substrato dell'intera valle.

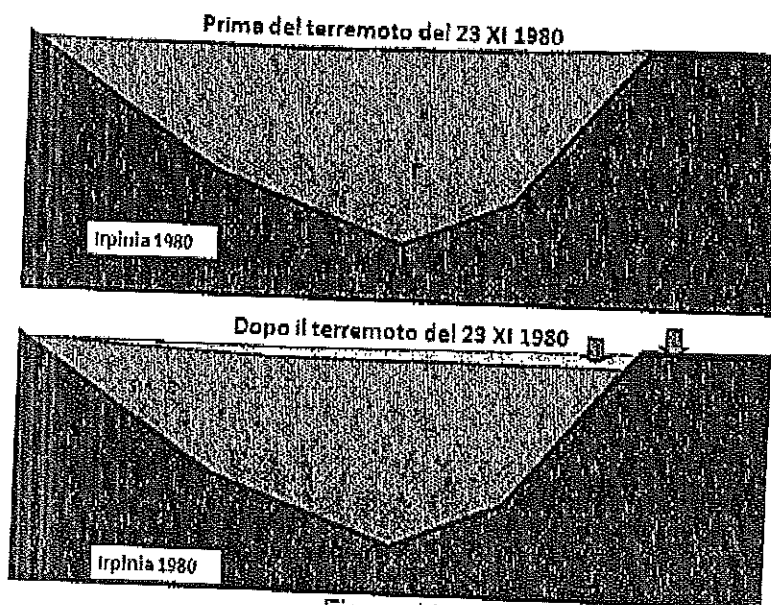
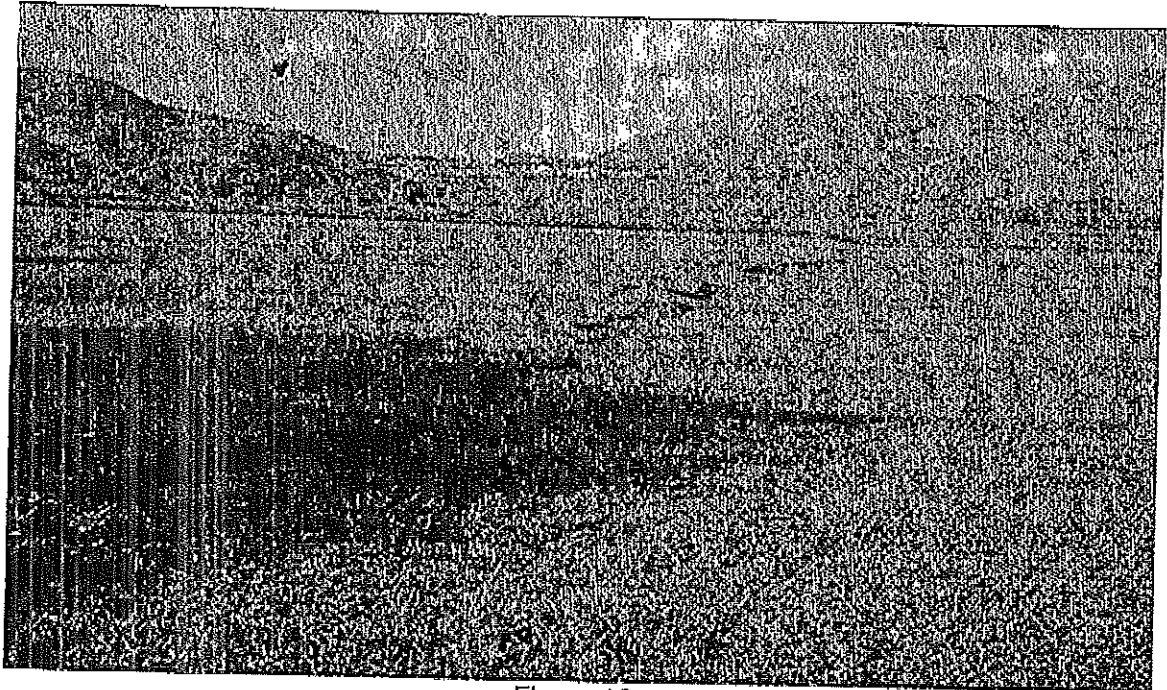


Figura 11

Esempio di rotazione di blocchi attorno ad un asse suborizzontale: la rotazione del substrato della Valle dell'Ofanto evidenziata dalle misure lungo il corpo diga allora in costruzione. La sponda destra si abbassò di varie decine di cm.

**Terremoto 1980**  
**Deformazioni cosismiche della superficie del suolo**  
**nel Pantano di San Gregorio Magno (Salerno)**



**Figura 12**

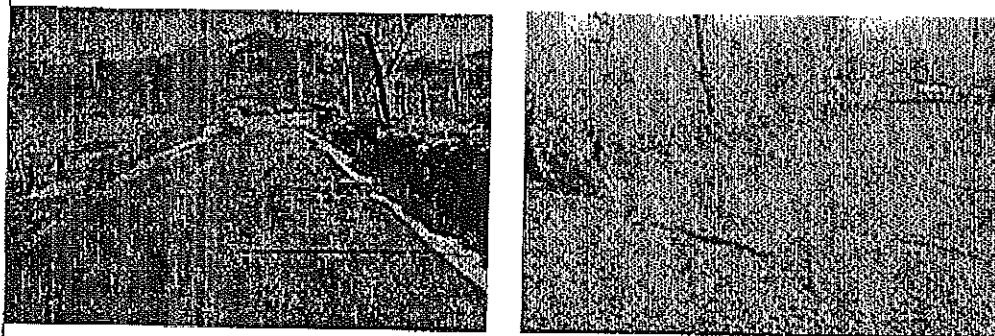
Esempio di faggliazione fino in superficie nel Pantano di San Gregorio Magno dove si verificò uno spostamento verticale di circa 80-100 cm che interessò i sedimenti sciolti e il substrato lapideo.



**Figura 13**

Faggliazione fino in superficie delle rocce conglomeratiche su cui è costruito S. Angelo dei Lombardi.

### Volturara Irpina: effetti della liquefazione delle sabbie



### Fratturazione dei terreni e conseguente rottura delle tubazioni dell'acquedotto

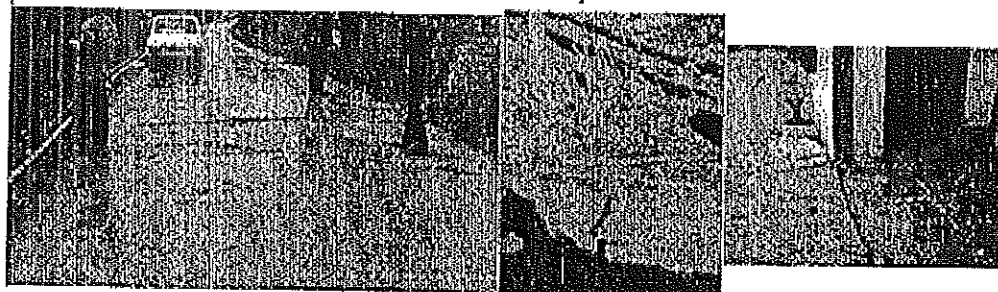
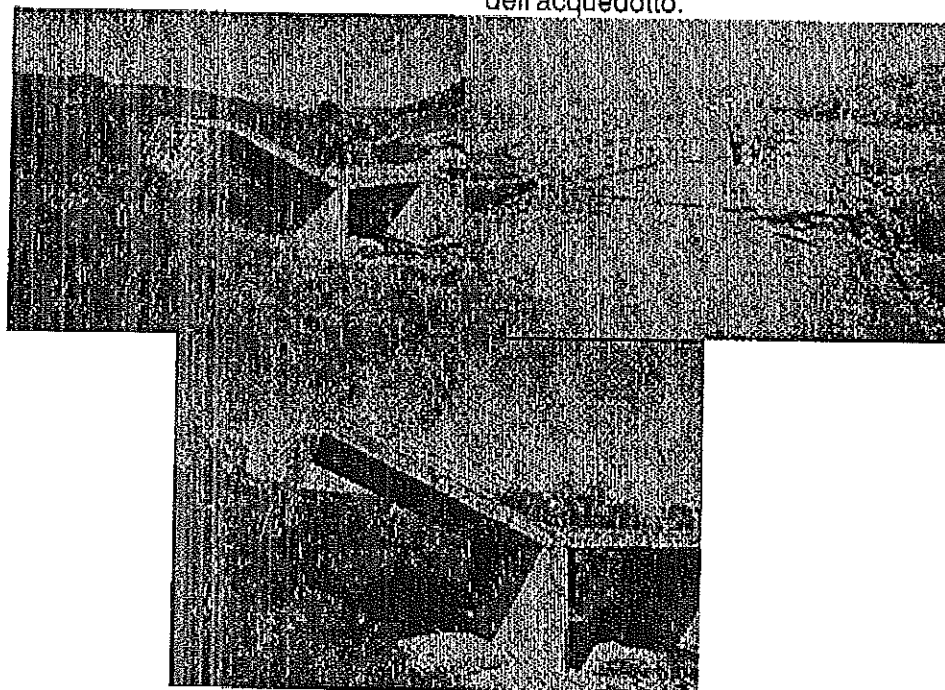


Figura 14

Fagliazione fino in superficie dei sedimenti sciolti (con fenomeni di liquefazione) nella Piana del Dragone nel Comune di Volturara Irpina. Le fratture hanno tranciato il tubo dell'acquedotto.

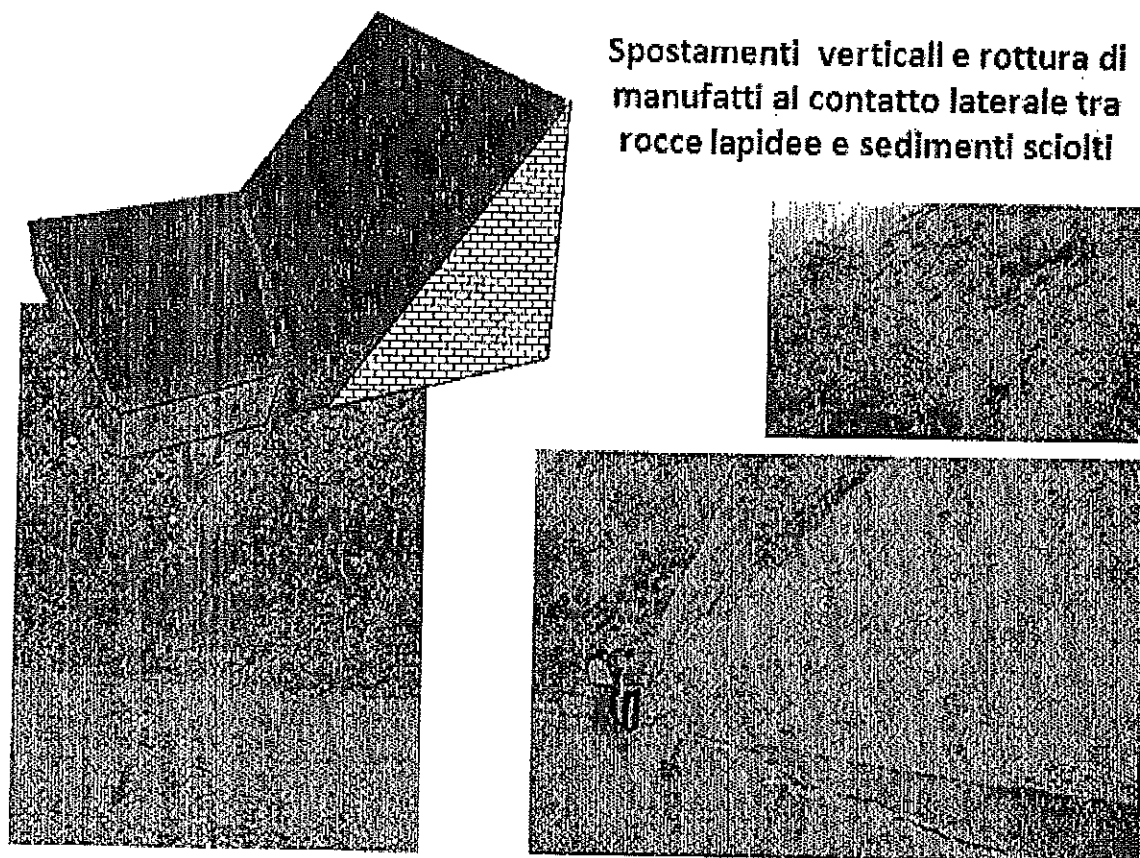


### Valle del T. Fredane: riattivazione di dissesti ed effetti sui vladotti

Figura 15

Dissesti gravitativi che hanno interessato i versanti della valle del Fredane a partire dallo spartiacque

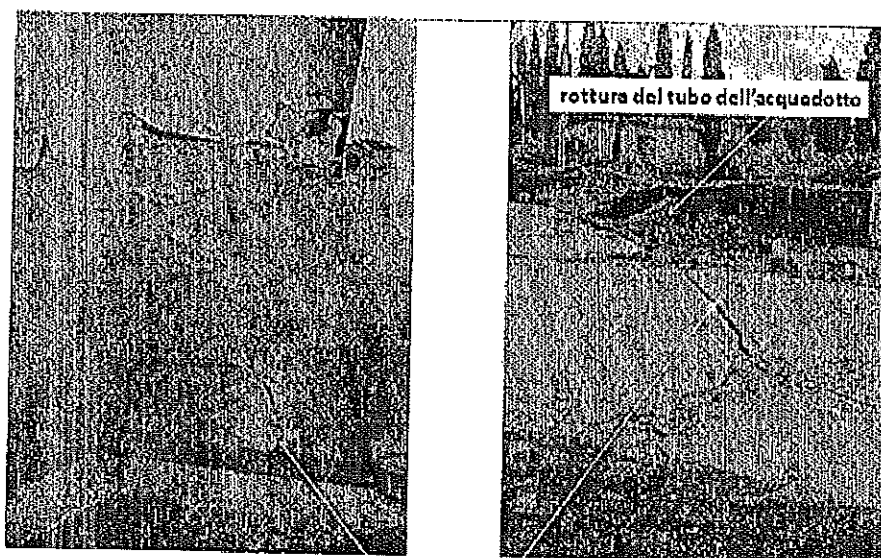




**Spostamenti verticali e rottura di manufatti al contatto laterale tra rocce lapidee e sedimenti sciolti**

Figura 16

**Spostamenti verticali tra blocchi contigui in tutta l'area epicentrale**



**Flumeri: spostamenti verticali e rottura di manufatti**

Figura 17

**Fagliazione delle rocce lungo i crinali della dorsale di Monte Forcuso e dei Monti della Baronìa.**

## Conclusioni

Le caratteristiche idrogeologiche, geotermali e la presenza di varie faglie attive e sismogenetiche in grado di originare sismi di magnitudo 6,8-6,9 come quello del 1980 e gli effetti cosismici che ne possono conseguire in gran parte della superficie del suolo e nel sottosuolo del territorio compreso nel Permesso Nusco rendono di fatto incompatibili le previste attività petrolifere.

Le problematiche derivanti dalla tettonica attiva ed in particolare le deformazioni istantanee che caratterizzano le aree epicentrali in occasione di violenti sismi come quelli verificatisi negli ultimi secoli, pur essendo testimoniate e studiate, non sono state prese in considerazione nello studio di impatto ambientale relativo alle attività petrolifere richieste.

Nell'attuale quadro conoscitivo ufficiale relativo alle faglie attive sismogenetiche, che non ha finora consentito di ubicare esattamente le faglie sismogenetiche e di conoscere la loro geometria sia lungo l'immersione che lungo la direzione, risulta impossibile prevedere esattamente se e dove le attività petrolifere previste nel sottosuolo interferiranno con la stabilità precaria del sottosuolo.

Le evidenze acquisite con le ricerche effettuate nelle aree epicentrali evidenziano che nel sottosuolo delle aree epicentrali si possono verificare istantanei spostamenti verticali ed orizzontali tra blocchi rocciosi contigui con differenti caratteristiche geomeccaniche; movimenti tali da determinare la rottura delle tubazioni metalliche.

Il sottosuolo delle aree epicentrali, pertanto, non offre garanzie di sicurezza per le tubazioni metalliche in occasione di violenti sismi.

Tali evidenti problematiche impongono la sospensione delle attività petrolifere nelle aree che sono già state aree epicentrali di violenti sismi in passato in quanto nel sottosuolo vi sono faglie attive sismogenetiche di cui non si conosce l'esatta ubicazione né la geometria. Si conosce solo che vi sono e che la loro riattivazione può indurre deformazioni istantanee tali da causare rotture delle tubazioni orizzontali e verticali.

Qualora nelle tubazioni si trovino idrocarburi si potrebbe avere la loro dispersione in superficie e nel sottosuolo con conseguente inquinamento delle acque superficiali e sotterranee e del suolo.

L'area in esame, e quelle contigue, riveste una importanza strategica idrogeologica nazionale in quanto vi sono sorgenti perenni di acqua potabile con portata complessiva di circa 8000 l/sec e un bacino artificiale sul fiume Ofanto con circa 100 milioni di mc di acqua invasata.

Le caratteristiche geoambientali complessive dell'area inserita nel permesso Nusco e di quelle contigue rendono di fatto incompatibili le previste attività petrolifere.

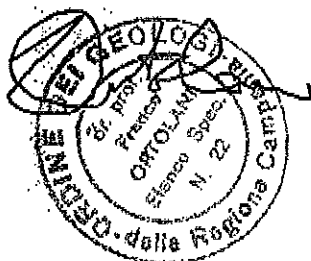
Gli studi di impatto ambientale riferiscono solo che per le problematiche sismiche saranno osservate le leggi vigenti che in effetti forniscono elementi per la progettazione delle opere di superficie quali strade, manufatti vari.

Gli studi, pertanto, sono gravemente carenti in quanto considerano le aree epicentrali alla stessa stregua delle aree contigue a queste dove però non vi sono faglie attive sismogenetiche.

Si ritiene di importanza strategica sospendere le attività petrolifere nel Permesso Nusco compresa la perforazione del primo pozzo profondo in attesa che si approfondiscano le conoscenze relative alla ubicazione e geometria delle faglie attive sismogenetiche.

E' pure evidente che occorre adeguare l'attuale apparato legislativo che sovrintende alle ricerche e attività petrolifere nel sottosuolo interessato da faglie attive sismo genetiche al fine di garantire la sicurezza ambientale, la tutela di tutte le georisorse e della sicurezza dei cittadini.

Prof. Franco Ortolani  
Ordinario di Geologia  
Università di Napoli Federico II  
Gennaio 2013



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to LODISE ARCANGELO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to ROSSI ROCCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata:

- pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **19 FEB. 2013** per la prescritta pubblicazione di 15 gg.consecutivi a termine di legge.
- spedita al Comitato Regionale di Controllo Sezione decontrata di Avellino, ai sensi e per gli effetti degli articoli 126 e 127 del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/2000, in data ..... - prot. n.

Torella dei Lombardi, Li **19 FEB 2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
ROSSI ROCCO

Per copia conforme al suo originale.

Torella Dei Lombardi, Li **19 FEB 2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
ROSSI ROCCO

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione :

- è divenuta esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 3 - del T.U.E.L. -D.Lgs. 267/2000- (dopo il 10° giorno dalla loro pubblicazione).
- è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini (giorni 30) ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000.
- è stata controllata senza rilievi dal Co.Re.Co. di Avellino nella seduta del ..... - Prot. n.

Dalla residenza Municipale, Li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
ROSSI ROCCO

DELIBERA DI GIUNTA n. 18 del 14-02-2013 Comune Torella dei Lombardi